



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XXV Domenica Tempo Ordinario – 19 settembre 2021

Liturgia della parola: *Sap 2.12.17-20; **Gc 3,16-43; ***Mc 9,30-37

La Preghiera: *Il Signore sostiene la mia vita.*

Secondo annuncio della passione che segna un'ulteriore tappa nel cammino verso Gerusalemme, prima parte del Vangelo di oggi. Cammino non solo geografico ma anche interiore: l'annuncio rivela qualcosa di negativo nel cuore dei discepoli che dovrà essere profondamente modificato, seconda parte del Vangelo. Così la prima lettura si collega all'annuncio della passione e la inserisce nel più ampio contesto delle sofferenze dei giusti di tutti i tempi. Mentre la Lettera di Giacomo aiuta a comprendere quale sia la negatività che Gesù intende correggere nei suoi discepoli.

Marco ambienta questo secondo annuncio durante la strada, la via verso Gerusalemme è già una *via crucis* anticipata, più ci si avvicina più occorre essere preparati e decisi. Questo fa comprendere l'osservazione che attraversando la Galilea Gesù vuole maniere l'incognito: nessuno deve interferire in questo cammino, tantomeno negli insegnamenti rivolti ai Dodici. L'istruzione è rivolta solo a loro. Strada come ambiente, strada come metafora di un percorso interiore da compiere seguendo Gesù.

E l'insegnamento che viene dato è molto sintetico, più del precedente che abbiamo letto la scorsa domenica, ma Marco quando ci propone queste sintesi è come se invitasse a soppesare e meditare ogni singola parola perché tutto ha un valore, uno spessore, un peso.

«Il Figlio dell'uomo viene consegnato...» non una fatalità o un caso, non un errore o un incidente, ma tutto risponde a un disegno misterioso del Padre che consegna il Figlio alla morte per manifestare la forza della vita e della salvezza con la sua risurrezione.

«... nelle mani degli uomini...» non si menzionano scribi, sacerdoti, farisei, saddu-

cei, erodiani, romani o altri, solo "uomini" perché non ci venga la tentazione di scaricare la responsabilità su altri. Allusione a una universalità che ci tocca profondamente: tutti siamo coinvolti e

responsabili in questa vicenda perché esseri umani, perché la radice della violenza sta nella nostra natura; tutti bisognosi del dono immeritato della salvezza. Paolo e Giovanni lo dicono con altre parole, ma la prospettiva rimane simile: «Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per esser misericordioso verso tutti!» (Rm 11,32) e «Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Gv 3,17).

«... e lo uccideranno. Una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà» la strada per Gesù è spesso il luogo dell'annuncio di verità scomode che mettono alla prova la volontà di seguirlo nel senso di scoprire quanto si è effettivamente in comunione o in dissonanza con lui; se si è vicini o distanti.

Poi si giunge a Cafarnaò, si può sostare in segreto, a differenza della giornata inaugurale della vita pubblica (cfr. Mc 1,21-35) quando davanti alla porta della casa si raduna tutta la città. Adesso si è nell'intimità; la casa è il luogo della riflessione, ma anche quello della verità su se stessi: qui non si può sfuggire allo sguardo e alla parola del Maestro; per strada si può attardarsi un po', fare capannello con chi la pensa come noi, mormorare, criticare,



giudicare, discutere, qui no. Non ci si può nascondere. E davanti alla domanda precisa di Gesù solo un silenzio imbarazzato: l'annuncio dell'uccisione e della risurrezione scivolato addosso come acqua sull'incerato, anzi totalmente contraddetto e negato dalla discussione su chi sia il più importante o abbia possibilità di diventarlo.

Qui la semplice lettura del testo della Lettera di Giacomo svela il vero nodo interiore che rende sordi e ciechi alla passione, morte e risurrezione di Cristo: gelosie, spirito di contesa, desiderio di possesso, invidia sono terreno fertile per ogni forma di violenza da quelle più sottili a quelle più brutali. Possiamo entrare in sintonia con la salvezza che Cristo ci offre nella misura in cui ci lasciamo guarire da tutte queste negatività e dalla violenza. Non c'è altra strada se non la conversione del cuore.

La via della conversione è indicata in termini generali dagli ultimi due detti che Marco unisce in questo insegnamento e sono caratterizzati dalla totale inversione di prospettiva

rispetto alla mentalità mondana: non ricerca del primato ma dell'ultimo posto; non del comando ma del servizio; non della presunzione che tiene lontani gli altri ma dell'accoglienza e della vicinanza al piccolo e al debole.

Dobbiamo anche dirci che a questo non si arriva in un colpo solo, ma con un cammino progressivo fatto di piccoli passi e, soprattutto, sostenuto dalla grazia del Padre e dalla invocazione costante che Egli voglia concederci il dono di servire, il dono dell'umiltà, il dono della piccolezza. Allenamento, quindi, asceti per usare un'espressione cara al mondo monastico, che inizia con l'attenzione e il desiderio di compiere il bene solo perché è bene farlo; di agire giustamente semplicemente perché è giusto farlo; di agire con umanità solo perché è umano farlo. Senza chiedere pubblici riconoscimenti, ringraziamenti, lodi: «Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli» (Mc 5,16).

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

⊗ LEGGERE CON ATTENZIONE:

Non abbassiamo la guardia sulle attenzioni da avere nella prevenzione del contagio.

Uso della mascherina, distanziamento e gel sono ancora atteggiamenti richiesti.

Valgono per tutti: il vaccino ricevuto non rende esenti dall'applicazione di queste regole in chiesa. Anzi: ci è chiesto maggior rispetto e attenzione nei confronti di chi non ha ancora fatto la profilassi, o soggetti immunodepressi o in situazioni incompatibili con essa.

Rimangono in vigore le **restrizione sanitarie per la partecipazioni alle messe** e l'accesso alla chiesa. Si ricorda l'**obbligo della mascherina correttamente indossata (naso e bocca coperti) per tutto il tempo della messa**. All'ingresso trovate il gel igienizzante da usare. Ricordiamo anche che **con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA** alle celebrazioni in chiesa!

La capienza della chiesa è ridotta a 150 posti, più 35 nella cappella. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; Nella panche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza resta invariata.

È ripresa la trasmissione della messa in streaming alle 10.30 sul canale Youtube della Pieve:

www.youtube.com/c/PievediSanMartinoSestoFiorentino - Dove trovate anche la Lectio settimanale sulle letture della Domenica tenuta da Don Stefano.

Orario delle Messe domenicali

8 – 9,15 – 10,30 – 12 - 18

✠ I nostri morti

Beni Mario, di anni 76, via G. Bruno 126; esequie il 14 settembre alle ore 9,30.

Marianini Fosco, di anni 84, di Rimaggio 38; esequie il 16 settembre alle ore 15,30.

Le nozze

Sabato 25 settembre, alle ore 15,00 il matrimonio di *Valentina Pigini e Marco Saura.*

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle ore 15,30 riceveranno il Battesimo *Giulio Di Bella, Sofia Bonechi e Carolina Berretta.*

Alle ore 16,30 *Margherita Bernabò, Mattia Giorgetti e Adele Salerno.*

Sabato 25 settembre alle ore 11,30 il Battesimo di *Grace Puma Olayunca, Viola Salvadori e Noemi Crinò.*

► *In conformità alle recenti disposizioni della nostra Diocesi che si adegua ai vari decreti legge del governo, il **Green Pass NON è richiesto per la partecipazione alla Messa.***

► *Per attività parrocchiali che abbiano il carattere di continuità e regolarità, i partecipanti maggiorenni devono presentare un'autocertificazione che verrà consegnata in parrocchia.*

► *Per incontri e riunioni di gruppi di maggiorenni, che si tengano saltuariamente, i partecipanti devono presentare il Green Pass.*

CHIOSTRO PIEVE DI SAN MARTINO
venerdì 24 settembre - ore 21.15

Donne migranti: uno sguardo sulle rotte della tratta e sulla possibile convivenza.

Incontro con LIA BELTRAMI

Scrittrice e documentarista, una viaggiatrice di speranza, come si definisce lei, con la voglia di conoscere tutti i popoli del mondo. E dalla conoscenza è nato l'impegno a migliorare le condizioni di vita dei popoli più poveri. Attraverso il cinema e la collaborazione con tante realtà come quella di cui ci parlerà. L'organizzazione Wells of Hope. Donne cristiane, ebreo e musulmane che, partendo, dalla loro esperienza, si impegnano per sostenere le donne e i bambini vittime di tratta. PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Al seguente FORM <https://forms.gle/spt3wq4Kq8PQZWB18> o al numero 3481850183

Per l'accesso al Chiostro è necessario essere in possesso di Green Pass

Col maltempo la serata si svolgerà nel salone con diminuzione di posti. Chi dovesse rimanere fuori sarà avvisato.

Corsi Prematrimoniale

Il primo corso di preparazione al matrimonio inizia **Venerdì 22 Ottobre**, alle ore 21 nel salone parrocchiale della Pieve. Sei incontri consecutivi più una domenica insieme.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

Per il catechismo di III elementare non è stato ancora deciso né modalità né data di inizio. Sicuramente non nel mese di settembre. Sul notiziario ne verrà data notizia appena possibile. Chi volesse parlarne con don Daniele: 373.5167249. Invece alcune celebrazioni in chiesa segnano la ripresa del catechismo, dei gruppi già avviati. Riprendete i contatti con i catechisti, che comunque cercheranno le famiglie. Intanto le date dei gruppi:

Sabato 18 settembre – ore 15

Il gruppo dei ragazzi di II media

Sabato 25 settembre

– ore 10: *I bambini di IV elementare*

– ore 11.30: *I bambini di V elementare*

Domenica 3 ottobre – ore 15

Il gruppo dei ragazzi di I media

Fare memoria del bene...

Cari ragazzi, animatori, educatori, genitori e volontari,

Abbiamo pensato di condividere le belle esperienze di questa estate quali oratorio, campi e cammini con tutta la comunità di San Martino.

Vorremmo fare un'edizione speciale del notiziario con interviste, numeri, testimonianze ed anche un video da condividere su youtube.

Ci interessano soprattutto racconti di cose curiose oppure testimonianze brevi.

Se volete dare il vostro contributo potete inviare una mail a sanmartinopieve@gmail.com o contattare Marina, Simone o Veronica.

Grazie e...a presto.

Iscrizioni Scout anno 2021/2022

Hai da 8 a 11 anni? Vieni a giocare in branco.

Hai da 11 a 15 anni?

L'avventura ti aspetta in reparto!!

Hai da 16 a 19 anni? Fai strada con il clan!!

...e se hai più di 19 anni? Vieni ad aiutarci, prova la grande sfida di fare l'educatore!!

Ti aspettiamo Sabato 25 settembre

Presso la nostra sede di Sesto Fiorentino, in piazza della Chiesa 85 e la nostra sede di Calen-

zano, presso la Parrocchia Maria Santissima Madre di Dio. A Sesto dalle ore 15 alle 17 per le iscrizioni dei lupetti (priorità per i nati nel 2013) e dalle ore 17 alle 18 per le iscrizioni in reparto (anno 2006-2009) e Clan (2002-2005).

A Cakenzano dalle ore 15 alle 16,30 per le iscrizioni nei lupetti (priorità per i nati nel 2013).

Info a sestofiorentino1@gmail.com o chiama Giacomo 3934655088.

In diocesi



SCUOLA BIBLICA ANNO 2021/2022

Prima Lettera di Pietro

È il testo scelto dalla Diocesi per la catechesi biblica comune. Gli appuntamenti vicariali di introduzione e presentazione del testo:

Pieve di San Martino- ore 21,00

Lunedì 27 SETTEMBRE - Introduzione alla Lettera: contesto e temi dello scritto Pietrino

Lunedì 4 OTTOBRE – Per una speranza viva: la vita di una comunità centrata sul Vangelo

Lunedì 11 OTTOBRE – Una lettera veramente “cattolica”: universalità e attualità del messaggio

*Relatore: Don Stefano Grossi Teologo
direttore I.S.S.R. della Toscana*

Per la partecipazione in presenza all'incontro è necessario avere GreenPass. - Trasmissione in streaming su www.youtube.com/c/PievediSanMartinoSestoFiorentino

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

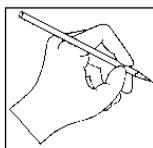
- Mercoledì 22 settembre alle ore 21,00 presso la parrocchia di San Pio X al Sodo Suor Elena Bosetti, “Presentazione della Prima Lettera di Pietro” incontri di formazione per catechisti/e
- Sabato 25 settembre ore 15,30 – 18,30 Filippo Margheri “Metodo per un incontro di catechismo” (con tavoli di lavoro).

Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato

26 SETTEMBRE 2021 ore 15.00 – 19.00

COMUNITA' SAN MICHELE (via P. di Cosimo 21 – Firenze) 0552763784 – 0552763730
missioni@diocesifirenze.it

Programma: Testimonianze, musica, danze e laboratori
Ore 18 Celebrazione Eucaristica presieduta da don Gherardo Gambelli missionario fidei donum in Ciad



APPUNTI

Di don Luigi Verdi, Fraternità di Romena, Omelia 21 luglio 2019

Provvidenza

Noi abbiamo voluto fare i moderni, abbiamo distrutto tante cose con questa modernità; abbiamo ucciso anche tante parole che ci sembravano deboli, come la tenerezza, come la gentilezza e come la provvidenza.

Una delle parole che mi sta più a cuore dei nostri nonni, è la provvidenza, a cui non crediamo più. Perché pretendiamo senza accogliere.

La provvidenza non viene così, la provvidenza arriva se ti muovi, non se stai fermo ad aspettare che arrivino i miracoli.

La provvidenza degli angeli, e poi viene fuori questo miracolo del figlio inaspettato (in riferimento alla promessa fatta ad Abramo nella lettura). È perché Abramo apre la porta, Abramo accoglie, altrimenti non sarebbe successo nulla.

E allora vorrei fare l'ultima preghiera, proprio sulla provvidenza. Perché ognuno di noi la possa risentire viva dentro di sé:

Provvidenza parola detta con tanta naturalezza. Ma per i nostri nonni la provvidenza era come una luce che splende dall'altra riva, come la luna e le stelle che illuminano il cammino di una notte, era il loro appuntamento con un eco che parlava di futuro, era il lievito del pane quotidiano. Attendevano i nostri nonni la provvidenza, con schiene dritte e volentieri. Accoglievano Dio nella loro casa, perché lo sentivano camminare dentro i giorni, vedevano crescere il grano e contemporaneamente vedevano un angelo volargli accanto.

Quando mi sorreggo alla provvidenza, sento in me una pace calda e finiscono i miei lamenti, sento ogni giorno, con tanta semplicità, che il mio cuore batte più regolare.

Provvidenza, dono del cielo diretto ai mansueti, ai miti e a tutti i custodi della vita.

Cosa significa amare?

Charles De Foucauld

Amare, non significa convertire, ma per prima cosa ascoltare, scoprire questo uomo, questa donna, che appartengono a una civiltà e ad una religione diversa.

L'amore consiste non nel sentire che si ama, ma nel voler amare; quando si vuol amare, si ama; quando si vuol amare sopra ogni cosa, si ama sopra ogni cosa.

Quando si ama, si imita; quando si ama, si guarda il Beneamato e si fa come fa lui; quando si ama, si trova tanta bellezza in tutti gli atti del Beneamato, in tutti i suoi gesti, in tutti i suoi passi, in tutti i suoi modi di essere...